

CONSORZIO LAGO DI BRACCIANO

Provincia ROMA

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Lo stato patrimoniale semplificato è stato redatto del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze contenente le modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti con popolazione inferiore a 5mila abitanti. L'articolo 57 del decreto Fiscale (dl 26 ottobre 2019, n. 124), viene resa definitiva la facoltatività di tenuta della contabilità economico patrimoniale (CEP) per tutti i Comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti, attraverso una modifica del comma 2 dell'articolo 232 del TUEL.

La novità contenuta nel dl Fiscale pone fine, quindi, ad ogni incertezza interpretativa circa la possibilità, per i piccoli Comuni, di non considerare la CEP in sede di rendiconto 2019 anche nel caso in cui abbiano redatto, in sede di rendiconto 2018, il conto economico e lo stato patrimoniale con le modalità ordinarie. Si tratta, peraltro, di un risultato di semplificazione di fatto prefigurato dal legislatore in occasione della facoltatività già riconosciuta ai piccoli Comuni in ordine alla tenuta del bilancio consolidato (comma 831 della legge di bilancio 2019), che abbatte ulteriori obblighi tecnico-amministrativi particolarmente gravosi, a fronte del modesto contributo aggiuntivo che le informazioni economico-patrimoniali sui comuni di minori dimensioni apportano alla conoscenza degli andamenti della finanza pubblica. La compilazione del modello semplificato di stato patrimoniale ora pubblicato dal MEF è dunque l'unico adempimento richiesto ai Comuni fino a 5mila abitanti che decideranno di non tenere la contabilità economico-patrimoniale per il 2019 e per gli anni successivi, alla luce della nuova formulazione dell'art. 232 TUEL.

Lo stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture generate direttamente dalla contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato Piano dei conti finanziari e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

In particolare lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio successivamente all'anno 2000 sono stati valutati al costo, come prescritto dall'art. 230 D. Lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

Come indicato dal Principio 4/3 i cespiti sono stati riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti e conseguentemente è stata adeguata l'aliquota di ammortamento.

L'inventario dei beni mobili è stato trasmesso, per la parte di competenza, ai dirigenti dell'Ente.

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto, mentre le altre partecipazioni sono iscritte in base al loro costo storico.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Crediti

I Crediti sono rilevati al netto del Fondo Svalutazione Crediti che complessivamente ammonta a ad € 0,00

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

CONCILIAZIONE CREDITI- DEBITI/RESIDUI	
Totale crediti	€ 271.844,83
Depositi postali	€ 0,00
Depositi bancari	€ 0,00
Fondo Svalutazione Crediti	€ 0,00
Saldo Iva a credito	€ 0,00

II) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 e corrispondenti a fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti.

Il fondo di cassa al 31/12/2019 si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2019, per un importo complessivo pari ad € 0,00 per depositi postali.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	€ 535.133,76
Riserve	€
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	
<i>da capitale</i>	€
<i>da permessi di costruire</i>	€
Risultato economico dell'esercizio	€

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce è composta per € 15.000,00 dal Fondo Contenzioso

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

CONCILIAZIONE CREDITI-DEBITI/RESIDUI	
Totale debiti	€ 216.807,59
Debiti di finanziamento	€

I debiti sono costituiti da:

- 1) € 0,00 per debiti di finanziamento, comprendenti i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti, determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti. Fra i debiti di finanziamento è collocato anche la quota di anticipazione non ancora restituita al 31/12/2019, pari ad € 0,00 e corrispondente ai residui del Titolo 6 delle spese.
- 2) € 91.655,79 da debiti verso fornitori relativi a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- 3) € 0.00 per debiti per trasferimenti e contributi;
- 4) € 125.151,80 per altri debiti costituiti dai debiti tributari per imposte e tasse ancora da corrispondere, dai debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, dai debiti per attività svolta per c/terzi e da altri debiti di natura residuale che non sono stati classificati nelle voci precedenti.

E) RATEI E RISCONTI

II) Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri.